

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5487 del 25/10/2022
Oggetto	Procedimento MOPPA0739. Bartoli Luca e Altri. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante una sorgente denominata "Casturia" in comune di Sestola (Mo) ad uso consumo umano. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5692 del 21/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MOPPA0739. Bartoli Luca e Altri. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante una sorgente denominata "Casturia" in comune di Sestola (Mo) ad uso consumo umano. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27.

La Dirigente

Richiamata la determinazione DET-AMB-2017-5611 del 19/10/2017, valida fino al 18/10/2022, con la quale è stata rinnovata a Bartoli Luca in qualità di mandatario di un gruppo di utenti - C.F. BRTLUCU61D01F205J - la concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Sestola, mediante una sorgente denominata "Casturia" identificata dal foglio 38 mappale 663 del N.C.T. utilizzata per consumo umano, con portata massima d'esercizio pari a 0,09 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile di mc. 2.800/anno;

Ricevuta, con nota prot. n. PG/2022/132015 del 09/08/2022, da parte di Bartoli Luca la domanda di rinnovo della sopra citata concessione entro i termini validi per cui, nelle more del rilascio del relativo provvedimento, ha potuto continuare ad esercitare legittimamente il prelievo;

Dato atto che, per quanto riguarda il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di cui all'art. 9 del R.R. 41/2001, ordinato a verificare la compatibilità della utilizzazione con le previsioni dei Piani di Tutela della risorsa idrica ed al controllo sull'equilibrio del bilancio idrico, la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delibera 8/2015, aggiornata dalla delibera 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "Metodo Era", definiti dalla medesima direttiva;

Considerato che, in attesa dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027, il Segretario Generale facente funzione dell'Autorità ha adottato, con decreto n. 94/2022, le misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

Vista la D.G.R. n. 2293/2021 "Terzo ciclo di Pianificazione 2022-2027: Presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani Di Gestione Distrettuali 2021-2027 dei Distretti Idrografici del Fiume Po e dell'Appennino Centrale";

Accertato che secondo i criteri del c.d. "Metodo Era", tenuto conto dei sopra citati contributi regionali contenuti nella D.G.R. 2293/2021, la derivazione di cui trattasi ricade nel settore "ATTRAZIONE" ed è da

ritenersi compatibile con il Piano di gestione del Distretto idrografico Padano;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "consumo umano per prelievo medio inferiore a 0,1 litri/sec.";

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

- Bartoli Luca e gli altri utenti da egli rappresentati sono in regola con il pagamento dei canoni fino al 2022 compreso e del deposito cauzionale;

Ritenuto, pertanto, che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo della concessione in oggetto possa essere rilasciato a patto che venga rispettata l'osservanza delle clausole e delle condizioni indicate nella presente determinazione e nel disciplinare allegato alla det. DET-AMB-2017-5611 del 19/10/2017 tranne gli art. 3-4.1-6-7.1-9;

Visti:

-il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;

-il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;

-il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;

-le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

-la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;

-la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;

-la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

-le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;

-la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

-il Decreto Legislativo n. 33/2013;

-la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

-la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021; la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

-la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31/12/2026**;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede

determina

A. **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, a Bartoli Luca in qualità di mandatario di un gruppo di utenti - C.F. BRTLCU61D01F205J - il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Sestola, mediante una sorgente denominata "Casturia" identificata dal foglio 38 mappale 663 del N.C.T. utilizzata per consumo umano, con portata massima d'esercizio pari a 0,09 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile di mc. 2.800/anno;

B. **di disporre** che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con determinazione DET-AMB-2017-5611 del 19/10/2017 tranne gli art. 3 - 4.1 - 6.1 - 7.1 - 9 come di seguito riportato:

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Il punto di prelievo è così individuato:

- coordinate catastali foglio 38 mappale 663
- coordinate UTM RER x = 641.673 y = 899.815

ART. 4.1 La concessione è valida fino al 31/12/2026 fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

ART. 6.1 Il canone per l'anno 2022 è pari a **€ 130,64**.

ART. 7.1 Il deposito cauzionale pari a **€ 250,00** risulta già interamente versato.

ART. 9 - Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

C. **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

D. **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

E. **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

F. **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

G. **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

H. **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

I. **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

J. **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile ad interim del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.